



ROVINCIA DI MANTOVA

AREA 1

SERVIZIO MERCATO DEL LAVORO

***PIANO PROVINCIALE DI MANTOVA PER
L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE
PERSONE DISABILI***

***Linee operative per la gestione delle segnalazioni di
candidati per l'utilizzo della dote disabili da parte dei
Tavoli Territoriali***

Allegate al Catalogo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 599 del 27/07/2023

Premessa

Il Masterplan relativo al Fondo regionale 2022 della Provincia di Mantova, prevede che l'assegnazione delle doti avvenga attraverso l'individuazione di destinatari con caratteristiche prioritarie definite sulla base delle indicazioni fornite da Regione Lombardia, mediante segnalazione della rete dei soggetti coinvolti riunita all'interno dei tavoli territoriali.

I tavoli territoriali, ai quali è affidato un ruolo più ampio di governance delle politiche sulla disabilità, hanno tra le altre la funzione quella di individuare, in accordo con il Collocamento Mirato della Provincia di Mantova, i soggetti a cui erogare i servizi previsti dalle doti.

Nell'ambito di tale modalità di selezione, il Collocamento Mirato mantiene la facoltà di avviare direttamente in dote persone disabili, qualora si manifestassero specifiche esigenze tali da rendere opportuno l'avvio in dote della persona. Tali doti saranno finanziate con le risorse dell'ambito territoriale presso il quale risiede abitualmente la persona avviata, così da mantener fermo il principio di equidistribuzione delle risorse sul territorio.

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento dei sei tavoli territoriali della Provincia di Mantova relativamente alle procedure di segnalazione e assegnazione delle doti per i disabili.

Soggetti aderenti al tavolo

In continuità con quanto previsto dal Piano Provinciale Disabili 2014-2016, ciascun tavolo territoriale può prevedere la partecipazione di soggetti afferenti ai seguenti ambiti:

- sistema scolastico
- sistema sociale
- sistema sanitario
- sistema psichiatria
- sistema lavorativo
- attori rilevanti per valutazione della persona disabile ai fini di occupabilità/occupazione (Sfa, Coop A)

I rappresentanti dei soggetti aderenti al tavolo sono tenuti al rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile nei confronti dei soggetti verso i quali è rivolta la procedura di selezione.

Funzionamento dei tavoli per la selezione dei destinatari

Convocazione

Il Collocamento Mirato di Mantova, valutate le necessità del territorio provinciale in relazione alle risorse a disposizione, convoca i tavoli territoriali in ciascuno degli ambiti che lo compongono.

La convocazione fissa la data di svolgimento del tavolo e viene trasmessa via mail ai referenti dei soggetti componenti i tavoli con almeno 30 giorni di anticipo. Nella convocazione viene indicato il numero di doti che si intende assegnare ed eventuali altre indicazioni circa specifiche quote di riserva (es. interventi su target specifici). Il numero di doti da assegnare può essere eventualmente variato in conseguenza di specifiche esigenze emerse nel corso del tavolo.

Individuazione destinatari da parte degli enti invianti

L'assegnazione delle doti avverrà due volte l'anno utilizzando le risorse dell'ultimo masterplan approvato e consultabile sul Portale Sintesi nella sezione Piano Disabili, fatte salve eventuali rimodulazioni, seguendo questo schema:

Assegnazione	Periodo di candidatura sul tavolo territoriale	Termine di caricamento PIP su GBC	Previsione avvio doti	Conclusione doti
I assegnazione	1-30 aprile	15-maggio	Giugno	Giugno anno successivo
II assegnazione	1-31 ottobre	15 novembre	Dicembre	Dicembre anno successivo

Considerati tempi di avvio del catalogo, per le risorse del Fondo 2022, assegnate nell'anno solare 2023, è prevista solo la II assegnazione.

Eventuali modifiche alle date di assegnazione o attivazioni di ulteriori assegnazioni straordinarie saranno comunicate da parte degli uffici provinciali a tutti gli enti aderenti al catalogo provinciale.

Gli enti invianti, compresi gli enti accreditati al lavoro e alla formazione per i tavoli a cui aderiscono mediante il catalogo provinciale, segnalano i nominativi delle persone che hanno in carico e per le quali ritengono opportuna l'attivazione di una dote per l'erogazione di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro. La Provincia, in quanto soggetto responsabile del PPD ed ente inviante, può a sua volta portare dei nominativi all'attenzione del tavolo territoriale.

La scelta delle persone da segnalare, fermi restando i criteri di ammissibilità e priorità di seguito descritti, è a discrezione degli enti invianti in relazione non al numero di doti attivabili, ma alle effettive esigenze delle persone che si sono rivolte al servizio. I partecipanti ai tavoli non sono pertanto vincolati a segnalare dei nominativi in ciascuna sessione di lavoro e di conseguenza la Provincia si riserva la possibilità di incrementare o viceversa non assegnare tutte le doti previste al momento della convocazione del tavolo.

Le persone individuate devono rispondere ai requisiti di ammissibilità e priorità previsti dal Piano Provinciale.

Possono essere destinatarie di dote solamente le persone che rispettano i seguenti requisiti:

- iscrizione al collocamento mirato della Provincia di Mantova;
- essere disoccupati (per quanto riguarda le doti inserimento lavorativo);
- essere occupati ai sensi della Legge 68/99 (per quanto riguarda le doti mantenimento);
- essere in possesso del verbale di invalidità;
- essere in possesso almeno di una scheda per la definizione delle capacità lavorative (DPCM 13 gennaio 2000);
- essere disponibili al lavoro.

Il possesso dei presenti requisiti deve essere verificato preliminarmente dall'ente inviante mediante richiesta all'Ufficio del Collocamento Mirato di Mantova o presso i CPI provinciali dislocati sul territorio.

L'assegnazione delle doti tiene conto, inoltre, dei seguenti criteri di priorità stabiliti nel Piano Provinciale e qui declinati in criteri di priorità generale e criteri per l'occupazione:

Criteri di priorità generale

- a) disabilità psichica;
- b) età superiore ai 50;
- c) percentuale di invalidità superiore al 79%;
- d) multidisabilità;
- e) donne;

Criteri di priorità per l'occupazione

- f) età inferiore ai 29 anni;
- g) iscrizione al collocamento mirato negli ultimi 12 mesi e contestuale appartenenza alla fascia 3 e 4;
- h) richiesta e fruizione di servizi del collocamento mirato negli ultimi 12 mesi;
- i) grado di istruzione superiore alla licenza media;
- j) non aver già beneficiato di una dote negli ultimi 24 mesi;
- k) disponibilità di una manifestazione di interesse da parte di un'azienda ospitante.

I criteri di priorità e) f) g) i) rispondono alle disposizioni previste dalla DGR 843/2018 di prevedere un criterio di priorità per tutti i nuovi iscritti alle liste di cui all'art 8 della legge 68/99 profilati nelle fasce 3 – 4.

Almeno il 70% dei destinatari di dote devono possedere 3 criteri di priorità definiti a livello provinciale.

Sono considerate “prioritariamente attivabili” per l’erogazione di una dote le persone che siano in possesso, tra i 3 criteri di priorità, di almeno 2 rientranti tra i criteri di occupabilità per l’occupazione. La scelta sui soggetti da proporre al tavolo deve in ogni caso tener conto del critério del livello di occupabilità dei destinatari, dando precedenza ai soggetti maggiormente occupabili, coerentemente con l’obiettivo principale del Piano Provinciale che è l’inserimento nel mondo del lavoro delle persone disabili.

La valutazione dell’occupabilità viene effettuata da ciascun ente inviante utilizzando gli strumenti a propria disposizione, eventualmente integrati dai colloqui effettuati dall’Ufficio del Collocamento Mirato.

Le caratteristiche essenziali di cui tener conto al fine di valutare l’occupabilità delle persone segnalate sono:

- competenze trasversali organizzative (capacità di comprendere o accettare le regole), relazionali (capacità di entrare in relazione con titolare, responsabili, colleghi, capacità di chiedere aiuto), legate al contesto (capacità di adattarsi alle regole, capacità di spostamento);
- competenze specialistiche legate al profilo individuato per la formazione e/o il tirocinio;
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri vincoli;

Relativamente al possibile contesto di inserimento che l’operatore può prefigurare, elemento essenziale nella valutazione dell’occupabilità della persona, sono da prendere in considerazione i seguenti elementi:

- dimensioni della realtà lavorativa (media, piccola, grande);
- tipologia di attività lavorativa e quindi macro,caratteristiche del profilo;
- modalità relazionali del gruppo di lavoro e/o del responsabile dell’unità lavorativa in cui la persona verrebbe inserita.

Trasmissione dei nominativi e presentazione al tavolo

Entro 10 gg. giorni dalla data in cui si convoca il tavolo, gli enti invianti trasmettono via mail alla Provincia l’elenco dei nominativi che intendono segnalare nel corso del tavolo. Per ciascuna delle persone segnalate l’ente inviante predispone e presenta la “Scheda di segnalazione”, parte integrante del presente documento, con le informazioni in suo possesso circa la situazione socio-lavorativa della persona e alcune indicazioni su come costruire il percorso di intervento mediante i servizi al lavoro previsti dalla dote.

Qualora l’utente segnalato abbia già espresso preferenze rispetto all’ente accreditato presso il quale intenderebbe svolgere il percorso dotale, tale informazione viene riportata nella “Scheda di segnalazione” al fine di facilitare l’abbinamento persona-ente nel corso dello svolgimento del tavolo.

Individuazione dei destinatari di dote

Nel corso del tavolo vengono presentati i casi segnalati, sulla base delle indicazioni riportate nella “Scheda di segnalazione”, eventualmente integrate dall’ente inviante presente al tavolo e dagli altri soggetti presenti al tavolo.

Si procede quindi all’individuazione dei soggetti destinatari di dote, attraverso un processo condiviso di individuazione delle persone con maggiori possibilità occupazionali o per le quali si ritenga più urgente attivare una dote. Se la segnalazione della persona arriva da un lavoro di rete tra più servizi, questa avrà priorità rispetto alle altre.

Abbinamento destinatari-enti accreditati

Una volta individuati i soggetti destinatari di dote, gli uffici provinciali contattano le persone per comunicare l’assegnazione della dote e individuare l’ente accreditato presso cui la persona intende attivare la dote.

In questa fase non è in alcun modo consentito agli enti accreditati di contattare le persone destinatarie di dote, dal momento che la scelta dell’ente accreditato presso il quale rivolgersi avviene esclusivamente mediante contatto diretto della persona da parte del Collocamento Mirato. Qualora non venga rispettata questa tempistica da parte di un ente accreditato, direttamente o indirettamente, il Collocamento Mirato si riserva di intervenire eventualmente anche escludendo tale ente dal catalogo provinciale.

Presa in carico della persona da parte degli enti accreditati

Una volta effettuati gli abbinamenti, l’ente accreditato acquisisce le informazioni presenti nella “Scheda di segnalazione”, effettua un primo colloquio con i destinatari di dote e, anche confrontandosi con gli enti inviati, provvede alla definizione di un progetto di intervento.

Gli enti accreditati verificano sul sistema SINTESI la fascia di intensità di aiuto spettante alla persona, al fine di definire le risorse disponibili e la durata dei servizi prevista.

Definizione elementi per la formulazione del PIP

In fase di definizione del PIP gli enti accreditati verificano con l’ente inviante la congruità delle modalità di intervento che intendono adottare, la tipologia e l’intensità dei servizi che intendono erogare alla persona, l’eventuale contesto lavorativo in cui prevedono di poterla inserire e tutti gli altri elementi connessi al percorso di inserimento.

Avvio delle doti

Gli enti accreditati provvedono a presentare i PIP sul sistema Sintesi. La Provincia, verificata la correttezza degli stessi, accetta i PIP approvando l'assegnazione delle risorse con apposito atto dirigenziale, in seguito al quale i PIP possono essere avviati.

Privacy

I dati personali saranno trattati per svolgere le funzioni e compiti istituzionali attribuiti alla Provincia di Mantova dalla normativa vigente [art. 6 c. 1 lett. c) e lett. e) del GDPR]. Nello specifico delle attività collegate ai tavoli territoriali, il trattamento dei dati viene effettuato in virtù dell'art. 9 lettera g) del GDPR, rimanda all'Avviso del Catalogo per ulteriori approfondimenti.

FORMAT DICHIARAZIONE INCOMPATIBILITÀ

_____ lì, _____

I sottoscritti, in qualità di rappresentanti degli enti che compongono il Tavolo territoriale di _____, convocato per l'individuazione dei soggetti destinatari di dote nell'ambito la valutazione dell'ammissibilità delle candidature presentate Piano Provinciale Disabili di Mantova 2014-2016, presa visione dell'elenco dei nominativi dei potenziali destinatari di dote segnalati dai soggetti aderenti al Tavolo territoriale

DICHIARANO

che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, né le incompatibilità di cui all'art. 35 comma 3 lettera e) del D.Lgs.165/01.

Ente aderente al tavolo	Soggetto incaricato dichiarante	Firma